



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6313

SEDUTA DEL 15/06/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Giorgio Maione

Oggetto

PROMOZIONE DEI PATTI TERRITORIALI, EX ART. 8 DELLA L.R. 11/2025: DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA
SECONDA FASE DELLA MISURA DI INCENTIVAZIONE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Roberto Laffi

Il Dirigente Gian Luca Gurrieri

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della
D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che la Legge regionale 18 luglio 2025 - n. 11 “Legge per il clima: norme per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici”. Modifica alla l.r. 26/2003” e, in particolare, l'articolo 8 (Promozione dei patti territoriali di sostenibilità):

- riconosce i patti territoriali di sostenibilità quale strumento per incentivare la diffusione di pratiche virtuose di economia circolare, transizione energetica, adattamento al cambiamento climatico, inclusione sociale e salvaguardia dell'ecosistema locale volte al conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1 della stessa legge;
- prevede che i patti territoriali di sostenibilità costituiscono accordi stipulati tra enti pubblici, società partecipate pubbliche, soggetti privati, enti del Terzo Settore e altre parti interessate, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile di un territorio;
- dispone che la Regione possa promuovere e sostenere i patti di cui al presente articolo attraverso apposite risorse finanziarie o prevedendo criteri di accesso prioritario ai bandi regionali per i soggetti che sottoscrivono e attuano tali patti, nel rispetto della normativa statale ed europea anche in materia di concorrenza;
- prevede che la Giunta regionale definisca i contenuti minimi dei patti territoriali di sostenibilità, le modalità e le condizioni per fruire delle risorse economiche stanziare;

DATO ATTO che con dgr n. 4914 dell'1.8.2025 è stata approvata la Manifestazione di interesse per la promozione dei patti territoriali di sostenibilità, definendo i contenuti minimi, le modalità e le condizioni per l'accesso ai contributi previsti, pari complessivamente a 400.000€, stanziati sul capitolo 17309 del bilancio 2025;

EVIDENZIATO che la suddetta deliberazione prevede:

- che il ruolo di capofila del Patto Territoriale, soggetto destinatario del contributo regionale, sia assunto da un ente pubblico o da una società partecipata pubblica, precisando che ciò comporta in capo a quest'ultimo soggetto le responsabilità connesse alla corretta attribuzione ed utilizzo del contributo ai fini previsti dalla Manifestazione di interesse, anche nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato;
- una prima fase volta alla selezione ed ammissione al contributo economico regionale dei partecipanti alla manifestazione di interesse in possesso dei requisiti di ammissione e sulla base dei criteri di selezione indicati nella scheda allegata alla stessa deliberazione 4914/2025, con il riconoscimento del relativo importo per ciascuno;
- un'eventuale seconda fase, che avrà luogo in caso e nei limiti delle disponibilità del bilancio regionale per gli esercizi successivi al 2025 di risorse per finanziare l'attuazione dei progetti;
- I seguenti criteri per la valutazione dei progetti, qualora venga avviata la seconda fase:
 - a) grado di innovazione delle soluzioni progettuali individuate;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- b) modalità gestionali individuate, per garantire di essere in grado di monitorare il progetto e il raggiungimento dei risultati;
 - c) Presenza nel progetto di un processo di partecipazione e informazione degli stakeholder coinvolti, che dia evidenza della natura e della consistenza del coinvolgimento della comunità territoriale;
 - d) Entità e tipologia dei finanziamenti o co-finanziamenti per l'attuazione del progetto;
 - e) Quadro economico-finanziario del progetto e cronoprogramma;
- L'attuazione del progetto dovrà terminare entro il 31 marzo 2028;
 - L'esclusione dall'eventuale finanziamento della seconda fase delle azioni e degli interventi del progetto che abbiano accesso a finanziamenti che coprano la totalità delle risorse finanziarie necessarie alla loro attuazione a qualunque titolo;
 - La selezione verrà curata dalla UO Clima, emissioni e agenti fisici sulla base dei suddetti criteri, attraverso la costituzione di un Nucleo di Valutazione e l'istruttoria si concluderà con l'approvazione dei progetti e l'attribuzione del finanziamento regionale per l'attuazione degli stessi;

DATO ATTO che:

- con decreto n. 12510 del 12.9.2025 sono state approvate le disposizioni per l'ammissibilità, ai fini del rispetto della normativa in materia di aiuti di stato, dei contributi previsti per la prima e la seconda fase della manifestazione d'interesse per la promozione dei patti territoriali, di cui sopra;
- nella finestra temporale di apertura sulla piattaforma Bandi e Servizi della pagina per la presentazione delle domande relative alla I Fase della manifestazione di interesse (apertura decorrente dal 15/09/2025 al 17/10/2025) sono pervenute 13 proposte di Patto territoriale;
- con decreto n. 15215 del 28.10.2025 è stato nominato il Nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande di contributo presentate nell'ambito della manifestazione di interesse per la promozione dei patti territoriali di sostenibilità, approvata con dgr n. XII/4914 del 01/08/2025;
- con decreto n. 17168 del 27.11.2025 sono stati approvati i verbali istruttori, redatti dal Nucleo di valutazione di cui sopra, impegnando a favore dell'ente capofila di ciascuna delle quattro proposte di Patto territoriale meglio posizionate in graduatoria, il contributo previsto con dgr n. 4914/2025;
- con dgr n. 6029 del 20.4.2026 sono state incrementate con 400.000€ le risorse previste con dgr 4914 del 1.8.2025 per la promozione dei patti territoriali, disponendo di concedere contributi compresi tra 30.000 e 50.000 euro a favore delle Proposte di Patto rimaste escluse dal finanziamento disposto il suddetto decreto n. 17168 del 27.11.2025;

RILEVATO che con la legge regionale del bilancio di previsione 2026 - 2028 sono stati stanziati 1.500.000 euro sul capitolo in conto capitale n. 17358 dell'esercizio 2027 e 1.500.000 euro sullo stesso capitolo dell'esercizio 2028;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRESO ATTO che le risorse di cui sopra debbono riguardare spese d'investimento, come definite dall'art. 3, comma 18 della legge n. 350 del 2003, che di seguito si riporta:

"18. Ai fini di cui all'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, costituiscono investimenti:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;*
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;*
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;*
- d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;*
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;*
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;*
- g) i Contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;*
- h) i Contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;*
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio."*

RITENUTO opportuno integrare i criteri previsti con dgr 4914/2025 per l'avvio della seconda fase con le seguenti precisazioni e indicazioni in merito ai punteggi da attribuire in fase istruttoria:

- a) grado di innovazione delle soluzioni progettuali individuate, punti da 0 a 5, precisando che la valutazione non riguarderà solo l'aspetto tecnologico ma farà riferimento anche alla coerenza con le politiche regionali e alla scalabilità delle proposte;
- b) modalità gestionali individuate, per garantire di essere in grado di monitorare il progetto e il raggiungimento dei risultati, punti da 0 a 3;
- c) presenza nel progetto di un processo di partecipazione e informazione degli stakeholder coinvolti, che dia evidenza della natura e della consistenza del coinvolgimento della comunità territoriale, punti da 0 a 5;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- d) Entità e tipologia dei finanziamenti o co-finanziamenti per l'attuazione del progetto, punti da 0 a 10;
- e) Quadro economico-finanziario del progetto e cronoprogramma, punti da 0 a 5;

RITENUTO opportuno, considerato che le risorse disponibili per la Fase 2 ammontano complessivamente a 3.000.000€, disporre che:

1. I patti territoriali che includono più progetti d'investimento devono indicare, per ognuno di essi, il livello di priorità rispetto all'attuazione del patto nel suo complesso, il quadro economico, dettagliando le singole voci di spesa di cui si compone l'investimento e l'eventuale cofinanziamento previsto, pubblico e/o privato, tenendo presente che Regione Lombardia privilegerà i progetti cofinanziati;
2. le modalità di gestione e manutenzione dei progetti da realizzare devono essere delineate con precisione in un apposito documento sottoscritto dai legali rappresentanti degli enti che sono disposti ad assumere gli impegni indicati;
3. l'istruttoria regionale deve valutare i singoli progetti, formando una graduatoria che preveda un contributo proporzionale al punteggio attribuito a ciascuno, tenendo presente che:
 - il contributo non può essere inferiore a 50.000 e superiore a 500.000 e non può mai superare il costo del progetto, come definito sulla base delle spese d'investimento ammissibili di cui all'art. 3, comma 18 della l. 350/2003;
 - ciascun patto territoriale non può ricevere più di un contributo, fatta salva l'ipotesi in cui, dopo la prima assegnazione di contributi, permangano risorse residue rispetto allo stanziamento iniziale complessivo di 3.000.000€; in questo caso, si procede allo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
 - il contributo deve essere erogato in due fasi di pari importo: la prima, contestualmente all'approvazione della graduatoria con cui viene disposta l'assegnazione del contributo, la seconda, dopo la conclusione dei lavori, previa presentazione della rendicontazione finale, che attesti la completa e regolare realizzazione del progetto ed i costi sostenuti;
4. i progetti che beneficiano del contributo regionale dovranno essere conclusi entro il 31 marzo 2028;

RITENUTO che i partenariati costituiti all'esito della FASE 1 potranno essere integrati, nell'ambito della FASE 2, da ulteriori soggetti, purché in possesso dei requisiti previsti dalla Deliberazione n. 4914 del 1° agosto 2025, recante l'approvazione della manifestazione di interesse per la promozione dei Patti Territoriali di Sostenibilità; resta fermo che l'eventuale adesione di nuovi soggetti al partenariato non comporterà alcuna modifica dei punteggi già attribuiti ai Patti territoriali in sede di FASE 1 e non comporta attribuzione di punteggi aggiuntivi nella valutazione dei



Regione Lombardia

LA GIUNTA

progetti presentati nella FASE 2 anche con riferimento al criterio d) “ entità e tipologia dei finanziamenti o co-finanziamenti per l'attuazione del progetto”;

RITENUTO, considerando che le modalità di valutazione di cui sopra possono incidere sull'elaborazione dei progetti previsti nei patti e sulla programmazione della spesa da parte degli enti che hanno sottoscritto i patti, di dover prorogare la scadenza prevista per la consegna dei progetti medesimi al 30 ottobre 2026, diversamente da quanto previsto con dgr 4914/2025 e con dgr 6029/2026;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo all'obiettivo 5.3.3.10 “Sviluppare una proposta normativa sul clima e delle disposizioni regolamentari regionali per favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici” del vigente PRSS della XII Legislatura approvato il 20 giugno 2023 (DCR XII/42);

VISTI la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale” nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DELIBERA

1. di dare atto che lo stanziamento previsto nel bilancio regionale 2026 - 2028 per l'avvio della seconda fase dei patti territoriali, di cui alla dgr 4914/2025, ammonta 1.500.000 euro sul capitolo in conto capitale n. 17358 dell'esercizio 2027 e 1.500.000 euro sullo stesso capitolo dell'esercizio 2028;
2. che lo stanziamento di cui sopra può essere utilizzato solo per spese d'investimento, come definite dall'art. 3, comma 18 della legge n. 350 del 2003;
3. di integrare i criteri indicati con dgr 4914/2025 per la valutazione dei progetti da finanziare nell'ambito della seconda fase, con le seguenti precisazioni e indicazioni in merito ai punteggi da attribuire in fase istruttoria:
 - a) grado di innovazione delle soluzioni progettuali individuate, punti da 0 a 5, precisando che la valutazione non riguarderà solo l'aspetto tecnologico ma farà riferimento anche alla coerenza con le politiche regionali e alla scalabilità delle proposte;
 - b) modalità gestionali individuate, per garantire di essere in grado di monitorare il progetto e il raggiungimento dei risultati, punti da 0 a 3;
 - c) presenza nel progetto di un processo di partecipazione e informazione degli stakeholder coinvolti, che dia evidenza della natura e della consistenza del coinvolgimento della comunità territoriale, punti da 0 a 5;
 - d) entità e tipologia dei finanziamenti o co-finanziamenti per l'attuazione del progetto, punti da 0 a 10;
 - e) quadro economico-finanziario del progetto e cronoprogramma, punti da 0 a 5;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

4. di disporre che:

- I patti territoriali che includono più progetti d'investimento devono indicare, per ognuno di essi, il livello di priorità rispetto all'attuazione del Patto nel suo complesso, il quadro economico, dettagliando le singole voci di spesa di cui si compone l'investimento e l'eventuale cofinanziamento previsto, pubblico e/o privato, tenendo presente che Regione Lombardia privilegerà i progetti cofinanziati;
- le modalità di gestione e manutenzione dei progetti da realizzare devono essere delineate con precisione in un apposito documento sottoscritto dai legali rappresentanti degli enti che sono disposti ad assumere gli impegni indicati;
- l'istruttoria regionale deve valutare i singoli progetti, formando una graduatoria che preveda un contributo proporzionale al punteggio attribuito a ciascuno, tenendo presente che:
 - il contributo non può essere inferiore a 50.000 e superiore a 500.000 e non può mai superare il costo del progetto, come definito sulla base delle spese d'investimento ammissibili di cui all'art. 3, comma 18 della l. 350/2003;
 - ciascun Patto territoriale non può ricevere più di un contributo, fatta salva l'ipotesi in cui, dopo la prima assegnazione di contributi, permangano risorse residue rispetto allo stanziamento iniziale complessivo di 3.000.000€; in questo caso, si procede allo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
 - il contributo deve essere erogato in due fasi di pari importo: la prima, contestualmente all'approvazione della graduatoria con cui viene disposta l'assegnazione del contributo, la seconda, dopo la conclusione dei lavori, previa presentazione della rendicontazione finale, che attesti la completa e regolare realizzazione del progetto ed i costi sostenuti;

5. i progetti che beneficiano del contributo regionale dovranno essere conclusi entro il 31 marzo 2028;

6. I partenariati costituiti all'esito della FASE 1 potranno essere integrati, nell'ambito della FASE 2, da ulteriori soggetti, purché in possesso dei requisiti previsti dalla Deliberazione n. 4914 del 1° agosto 2025, recante l'approvazione della manifestazione di interesse per la promozione dei Patti Territoriali di Sostenibilità; resta fermo che l'eventuale adesione di nuovi soggetti al partenariato non comporterà alcuna modifica dei punteggi già attribuiti ai Patti territoriali in sede di FASE 1 e non comporta attribuzione di punteggi aggiuntivi nella valutazione dei progetti presentati nella FASE 2 anche con riferimento al criterio d) "entità e tipologia dei finanziamenti o co-finanziamenti per l'attuazione del progetto";

7. di prorogare al 30 ottobre 2026, per tutti i patti territoriali ammessi al contributo regionale relativo alla Fase I, la scadenza prevista per la consegna dei progetti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

medesimi, diversamente da quanto previsto con dgr 4914/2025 e con dgr 6029/2026;

8. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.